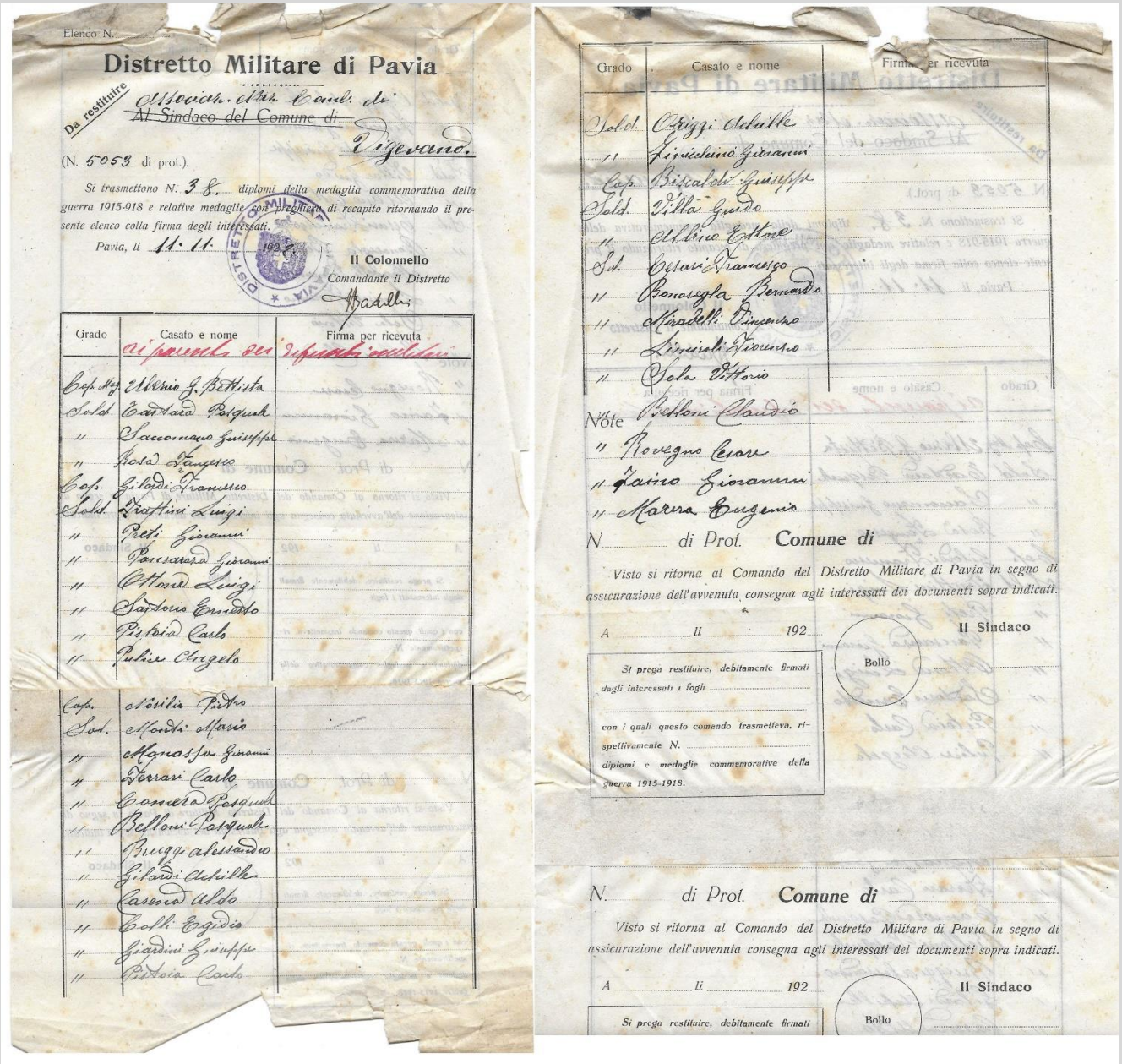
Consegna diplomi e medaglie commemorative guerra 1915 – 1918



Elenco N. ....

Distretto Militare di Pavia

Da restituire

Associaz. Naz. Combat. di
~~Al Sindaco del Comune di~~
Vigevano.

(N. 5053 di prot.).

Si trasmettono N. 38 diplomi della medaglia commemorativa della guerra 1915-918 e relative medaglie con preghiera di recapito ritornando il presente elenco colla firma degli interessati.

Pavia, li 11. 11. 1922

Il Colonnello
Comandante il Distretto

Grado	Casato e nome	Firma per ricevuta
Cap. Mag.	Alberio G. Battista	
Sold.	Cardaci Pasquale	
"	Saccomano Giuseppe	
"	Rosa Tancredi	
Cap.	Gilardi Francesco	
Sold.	Frattini Luigi	
"	Preti Giovanni	
"	Passarara Giovanni	
"	Ottone Luigi	
"	Sartorio Ernesto	
"	Pistoia Carlo	
"	Pulise Angelo	
Cap.	Morilia Pietro	
Sod.	Mondi Mario	
"	Manassero Giovanni	
"	Ferrari Carlo	
"	Camera Pasquale	
"	Belloni Pasquale	
"	Buggi Alessandro	
"	Gilardi Achille	
"	Casera Aldo	
"	Colli Egidio	
"	Giardini Giuseppe	
"	Pistoia Carlo	

Grado	Casato e nome	Firma per ricevuta
Sold.	Ozzi Achille	
"	Lirichino Giovanni	
Cap.	Biscaldo Giuseppe	
Sold.	Villa Guido	
"	Albino Ettore	
Sd.	Cesari Francesco	
"	Bonasegla Bernardo	
"	Mradelli Vincenzo	
"	Lirici Vincenzo	
"	Gola Vittorio	
Note	Belloni Claudio	
"	Rovegno Cesare	
"	Zaino Giovanni	
"	Marra Eugenio	

N. ..... di Prot. **Comune di** .....

Visto si ritorna al Comando del Distretto Militare di Pavia in segno di assicurazione dell'avvenuta consegna agli interessati dei documenti sopra indicati.

A ..... *li* ..... *192* .....

Il Sindaco

Bollo

Si prega restituire, debitamente firmati dagli interessati i fogli .....

con i quali questo comando trasmetteva, rispettivamente N. .....

diplomi e medaglie commemorative della guerra 1915-1918.

N. ..... di Prot. **Comune di** .....

Visto si ritorna al Comando del Distretto Militare di Pavia in segno di assicurazione dell'avvenuta consegna agli interessati dei documenti sopra indicati.

A ..... *li* ..... *192* .....

Il Sindaco

Bollo

Si prega restituire, debitamente firmati

Distretto Militare di Pavia
Associazione Nazionale Combattenti di Vigevano

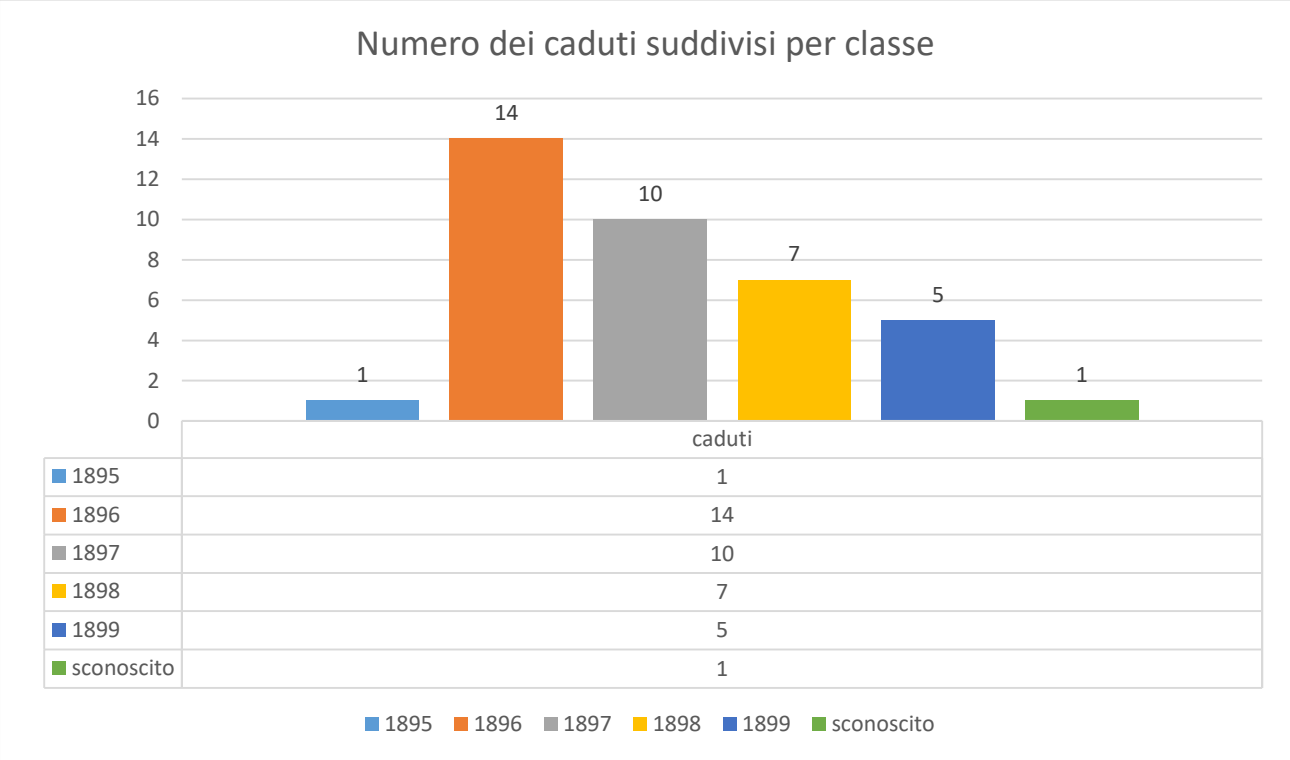
(N. 5053 di prot.)

Si trasmettono N. 38 diplomi della medaglia commemorativa della guerra 1915 – 1918 e relative medaglie con preghiera di recapito ritornando il presente elenco colla firma degli interessati.
Pavia 11 – 11 – 1922

Il Colonnello Comandante il Distretto

Ai parenti dei defunti militari.

Caporale maggiore Ubezio Giovanni Battista
Soldato Tartara Pasquale
Soldato Saccomano Giuseppe
Soldato Rosa Francesco
Caporale Gilardi Francesco
Soldato Frattini Luigi
Soldato Preti Giovanni
Soldato Pansarasa Giovanni
Soldato Ottone Luigi
Soldato Sartorio Ernesto
Soldato Pistoia Carlo
Soldato Pulice Angelo
Caporale Nosilio Pietro
Soldato Monti Mario
Soldato Manassa Giovanni
Soldato Ferrari Carlo
Soldato Camera Pasquale
Soldato Belloni Pasquale
Soldato Bruggi Alessandro
Soldato Gilardi Achille
Soldato Carena Aldo
Soldato Colli Egidio
Soldato Giardini Giuseppe
Soldato Pistoia Carlo
Soldato Origgi Achille
Soldato Zinichino Giovanni
Caporale Biscaldi Giuseppe
Soldato Villa Guido
Soldato Albino Ettore
Soldato Cesani Francesco
Soldato Bonasegla Bernardo
Soldato Mirabelli Vincenzo
Soldato Limiroli Fiorenzo
Soldato Sala Vittorio
Soldato Belloni Claudio
Soldato Rovegno Cesare
Soldato Zaino Giovanni
Soldato Masera Eugenio



Per facilitare la ricerca dei 38 nominativi sopra citati si è provveduto al loro inserimento in ordine alfabetico.
Sono stati inseriti tutti i dati reperiti durante la ricerca e in particolare provenienti da ruoli matricolari e atti di morte.
N.B. Le trascrizioni di alcuni documenti, a causa dei forti contenuti, potrebbero urtare un lettore particolarmente sensibile.

Albino Ettore di Giovanni e di Biroli Teresa, celibe. Professione muratore
Soldato 156° reggimento fanteria, nato il 10 aprile 1897 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 14 ottobre 1915 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8420 – Albino Ettore – classe 1897.
Figlio di Giovanni e di Biroli Teresa nato il 10 aprile 1897 a Vigevano.
Statura m. 1,55½ - torace m. 0,80 – capelli colore castani forma liscia – naso grosso – mento ovale – occhi castani – colorito bruno – dentatura sana – segni particolari cicatrice sotto l'orecchio destro – arte o professione muratore – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 7 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato – Volontario nell'89° Reggimento Fanteria per la durata della guerra (articolo 101 della legge sul reclutamento) il 27 luglio 1915.
Tale nel 156° Reggimento fanteria di M.M. il 25 agosto 1915.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 26 agosto 1915.

Soldato di leva 1ª categoria classe 1897 distretto di Pavia continuando il servizio volontario intrapreso per la durata della guerra giusto l'articolo 101 della legge ma con l'obbligo di compiere la ferma di leva il 19 giugno 1916.
Disperso nel fatto d'armi di Monte San Michele del Carso il 14 ottobre 1915.
Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità il 12 gennaio 1916.
Campagna di guerra 1915.

Belloni Claudio di Emilio e di Resta Caterina, celibe
Soldato 2° reggimento granatieri, nato il 9 gennaio 1898 a Milano, distretto militare di Milano, morto il 25 marzo 1919 a Parma per ferite riportate in combattimento.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciannove addi ventisei di marzo a ore undici e minuti venti nella Casa Comunale.
Io sottoscritto Ortalli Dottor Gherardo, Segretario delegato dal Sindaco con atto del due dicembre ultimo scorso, debitamente approvato Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Parma, avendo ricevuto dal Direttore di questo spedale militare un avviso in data di oggi relativo alla morte di cui in appresso, e che, munito del mio visto inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore venti di ieri in detto spedale è morto Belloni Claudio di anni ventuno, soldato, residente in Vigevano, nato a Milano da Emilio e da Resta Caterina, celibe. Sottoscritto G. Ortalli.

Belloni Pasquale di Luigi e di Brunoldi Maria, celibe. Professione calzolaio
Soldato 59° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1898 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 30 settembre 1918 a Roma per malattia.
Estratto del ruolo matricolare:
Matricola 10906 – Belloni Pasquale – Classe 1898.
Figlio di Luigi e di Brunoldi Maria, nato il 3 agosto 1898 a Vigevano.
Statura m. 1,74 – torace m. 0,85 – capelli colore castani forma liscia – naso grosso – mento giusto – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 14 nella leva 1898 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria. Classe 1898 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 23 gennaio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 4 marzo 1917.
Tale nel Deposito del 92° Reggimento Fanteria il 9 marzo 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 31 maggio 1917.
Tale nel 91° Reggimento Fanteria ordine Brigata Basilicata il 9 giugno 1917.
Tale nel 59° Reggimento Fanteria Battaglione Complementare Brigata Calabria (Fonogramma 2420 del 31-7-1917 del Comando Brigata Basilicata) il 3 agosto 1917.
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per ferita il 21 gennaio 1918.
Inviato in licenza straordinaria di convalescenza di mesi uno l'8 luglio 1918.
Rientrato al Deposito del 59° Fanteria l'8 agosto 1918.
Morto per malattia in Roma presso l'ospedale Principale di Napoli (leggasi Principe di Napoli) come da atto di morte inscritto al n. 577 del registro degli atti di morte del Sindaco del Comune di Roma il 30 settembre 1918.
Campagna di guerra 1917 – 1918.

Biscaldi Giuseppe di Luigi
Caporale 281° reggimento fanteria, nato il 26 giugno 1897 a Gambolò, distretto militare di Pavia, disperso il 12 settembre 1917 sul Monte San Gabriele in combattimento.
La scheda dell'Albo d'Oro lo indica come disperso, la scheda sepoltura di Onorcaduti è mancante di data di nascita ma riporta la data di morte corrispondente a quella dell'Albo d'Oro. Luogo del decesso Salcano 59 – 191 - **Luogo di sepoltura Oslavia – Sacrario Militare.**

Bonasegla Bernardo di Pietro
Soldato 161° reggimento fanteria, nato il 19 agosto 1897 a Vigevano, distretto militare di Pavia, **disperso il 9 maggio 1917 in Macedonia in combattimento.**

Bruggi Alessandro di Bernardo e di Bazzigaluppi Maria, celibe
Soldato 257° reggimento fanteria, nato il 1° settembre 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 19 agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza per ferite riportate in combattimento.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli dicianove del mese di agosto alle falde del Monte Jelenik mancava ai vivi in età d'anni ventuno il soldato Bruggi Alessandro (n. 11335 di matricola) del 257° Reggimento Fanteria 3ª Compagnia, nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di fu Bernardo e di Bazzigaluppi Maria, celibe, morto in seguito a ferita alla pancia causata da pallottola di fucile, come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte: Testi: Tassi Giuseppe – Bardella Vittorio – Il Comandante di compagnia f.to Ten. Dallari Bruno.

Camera Pasquale Antonio di Giovanni Pietro e di Elli Maria. Professione calzolaio
Soldato 92° reggimento fanteria, nato l'8 aprile 1898 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 31 gennaio 1918 in **prigionia per malattia. Luogo decesso Milovice**
Luogo sepoltura Milovice – Cimitero Militare Italiano Camera Pasquale di Giovanni – Schuster Ital. Inf. Reg. N° 92, M. Tombam 18/11/1917 – 1898. Vigevano, Milano, It. – 31/1/1918, Kgfsp. Milovice – Entkräftug – Militärfriedhof Milovice, Massengrab m 38/21.
Estratto del ruolo matricolare:
Matricola 10919 – Camera Pasquale – Classe 1898.
Figlio di Giovanni Pietro e di Elli Maria, nato l'8 aprile 1898 a Vigevano.
Statura m. 1,70½ - torace m. 0,83 – capelli colore castani forma liscia – naso schiacciato – mento giusto – occhi castani – colorito bruno – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 46 nella leva 1898 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1898 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 23 gennaio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 4 marzo 1917.
Tale nel Deposito del 91° reggimento fanteria il 15 marzo 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 3 giugno 1917.
Tale nel 92° Reggimento Fanteria (ord. 20186 Com. Brigata Basilicata) il 16 giugno 1917.
Tale prigioniero di guerra nel fatto d'armi del Monfenera il 18 novembre 1917.
Morto prigioniero del nemico a Milowitz il 31 gennaio 1918.
Dispaccio M.G. n. 101020 del 3 ottobre 1918.
Campagna di guerra 1917.

Estratto dell'atto di morte:
Traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico.
Cappellania militare del campo prigionieri di guerra in Milowitz – Tomo III – foglio 132.
Estratto del registro dei morti
Cognome, nome e paternità: Camera Pasquale Antonio di Giovanni Pietro e di Elli Maria.
Grado: Soldato.
Corpo e reparto: 92 fanteria 3ª compagnia.
Anno di nascita: 1898 – Stato Civile celibe.
Luogo della nascita (Comune Circondario e Provincia): Vigevano – Pavia.
Causa della morte: Bronchite
Se la morte è stata legalmente accertata: Si.
Morto addì e dove: 31 gennaio 1918 in Milowitz – Boemia.
Sotterrato addì e dove: 2 febbraio 1918 nel cimitero militare di Milowitz – Tomba 38/21
Nome del sacerdote inumante: G. Benz Cappellano Militare.
Annotazioni: Fatto prigioniero il 18 novembre 1917 sul Monte Tomba.
Firmato: G. Benz Cappellano Militare

Carena Aldo di Giuseppe e di Biscaldi Carolina
Soldato 53° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 4 gennaio 1919 nell'ospedaletto da campo n° 47 per malattia.
Luogo sepoltura Curon Venosta – Sacrario Passo di Resia (Fonte Onorcaduti).
Sepolto nel cimitero di Vigevano Recinto N.E. – Campo XXII – n° 22. Il rimpatrio della salma avvenne nel 1924
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodicianove ed alli quattro del mese di gennaio nell'ospedaletto da Campo n. 47 in Pieve di Cadore mancava ai vivi alle ore tre e minuti trentacinque in età d'anni ventitre il soldato Carena Aldo del 53° reggimento fanteria – 6ª compagnia al n. 1618 (51) di matricola, nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di Giuseppe e di Biscaldi Carolina – ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a broncopolmonite, sepolto nel cimitero di Pieve di Cadore come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte: f.to Saturnino Tartaglia – f.to Serra Giacomo - f.to Tenente d'Amministrazione Rinaldo Francigi.

Cesani Francesco di Pietro e di Negri Maria Irene, celibe. Professione falegname
Soldato 250° reggimento fanteria, nato il 18 febbraio 1897 a Mortara, distretto militare di Pavia, morto il 27 maggio 1917 nell'ospedaletto da campo n° 239 per ferite riportate in combattimento.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8188 – Cesani Francesco – Classe 1897.
Figlio di Pietro e di fu Negri Maria, nato il 18 febbraio 1897 a Mortara.
Statura m. 1,66 – torace m. 0,82 – capelli colore castani forma liscia – naso aquilino – mento regolare – occhi castani – colorito bruno – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione falegname – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 69 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 19 giugno 1916.
Chiamato alle armi e giunto il 22 settembre 1916.

Tale nel Deposito del 54° Reggimento Fanteria il 14 ottobre 1916.
Tale nel 250° Fanteria M.M. il 18 febbraio 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 23 febbraio 1917.
Morto nell'ospedale da campo n. 239 in seguito a ferite riportate per fatto di guerra, coma da atto di morte inscritto al fascicolo 2 pagina 121 n. 183 d'ordine del registro degli atti di morte dell'ospedale da campo n. 239. Il 27 maggio 1917.
Campagna di guerra 1917.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli 27 del mese di maggio nell'ospedale 239 presso Romans (Venezia Giulia) mancava ai vivi alle ore sedici in età d'anni venti Cesani Francesco soldato nell'8ª Compagnia del 250° Fanteria, classe 1896 matricola 8188 (54), nativo di Mortara Provincia di Pavia, figlio di Pietro e della fu Negri Maria Irene, celibe, morto in seguito a gangrena gasosa da ferite multiple agli arti per fatto di guerra, sepolto a Romans (Cimitero Comunale) come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte: F.to Giuseppe Romani Tenente medico – soldato Corvetti Gioachino – caporale Andreotti Luigi – Cappellano Militare Sac. Ubaldo Ghelli
Corriere di Vigevano giugno 1917
I desolati compagni del … Reggimento fanteria, inviano una sincera parola di cordoglio e di condoglianza alla famiglia del valoroso ed amato amico **CESANI FRANCESCO** caduto sull'altipiano del Carso il 27 maggio u.s. in seguito a ferita di granata.
Alla sua memoria depongono un fiore. Caporal maggiore Carlo Bellazzi – soldato Gui Angelo, entrambi di Vigevano.

Colli Egidio
L'elenco dei caduti vigevanesi comprende sei militari con il cognome Colli, nessuno con il nome Egidio. Neppure l'Albo d'Oro ministeriale riporta il nome del militare, è quindi da ritenere che il nome Egidio sia il secondo nome di battesimo.

Ferrari Carlo di Luigi e di Portalupi Maria, celibe. Professione calzolaio
Soldato 1° reggimento artiglieria da montagna, nato il 15 dicembre 1898 ad Abbiategrasso, distretto militare di Monza, morto il 17 agosto 1917 nell'84ª sezione di sanità. **Luogo della sepoltura Sacrario del Cimitero di Vigevano.**
Estratto del ruolo matricolare:
Matricola 10952 – Ferrari Carlo – Classe 1898.
Figlio di Luigi e di Portalupi Maria, nato il 15 dicembre 1898 ad Abbiategrasso.
Statura m. 1,72 – torace m. 0,95 – capelli colore castani forma lisci – naso arricciato – mento giusto – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 104 nella leva 1898 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1898 distretto di Pavia, è lasciato in congedo illimitato il 24 gennaio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 4 marzo 1917.
Tale nel Deposito del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna. Tale 3ª categoria distretto di Pavia art. 63 n. 2 della legge sul reclutamento (Determinazione del Consiglio di Leva del Circondario di Mortara in data 8 marzo 1917) il 24 marzo 1917.
Trattenuto alle armi per mobilitazione (n. 5 della Circolare n. 685 del 1915).
Le annotazioni s'interrompono senza annotare nessun'altro dato.

Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli diciasette del mese di agosto nell'infermeria dell'84ª Sezione Sanità in Lovisce mancava ai vivi alle ore ventidue e minuti cinquanta in età di anni diciotto il soldato Ferrari Carlo del primo reggimento artiglieria da montagna 92ª batteria – 29° gruppo (matr. 10952) (Distretto Pavia) nativo di Abbiategrasso, Provincia di Milano, figlio di fu Luigi e di Maria Portalupi, celibe, morto in seguito a ferite da scoppio di bomba a mano con asportazione di ambedue le braccia, spappolamento dei bulbi oculari, ferite multiple alla faccia, torace ed inguine sinistro non per fatto di guerra, sepolto a Lovisce – cimitero militare come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. Il medico curante f.to Tenente Chiusano dott. Carlo.

Frattini Luigi di Giovanni e di Gilardone Margherita, celibe
Soldato 96° reggimento fanteria, matricola 12178, nato il 29 aprile 1899 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto a Boksi (Albania) il 20 marzo 1920 in seguito a ferimento involontario da parte d'un compagno, temporaneamente sepolto nel cimitero cattolico di Skutari (Albania).
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentoventi ed alli venti del mese di marzo sul Boksi (Albania), mancava ai vivi alle ore – in età d'anni – il soldato Frattini Luigi del 96° Reggimento Fanteria, classe 1899 al n. 12178 di matricola, nativo di Vigevano Provincia di Pavia figlio di Giovanni e di Gilardone Margherita, ammogliato con – vedovo di - , morto in seguito a ferimento involontario da parte d'un compagno, sepolto nel cimitero di Skutari (Albania) come risulta da mod. 147 del 96° Fanteria M.M. e firmato: L'Ufficiale medico (firma illeggibile): Testi f.to Poli Guido – f.to Piemin Guido – L'Ufficiale incaricato della tenuta dei registri degli atti di morte f.to Tenente Shanges Antonio.

Giardini Giuseppe di Carlo e di Ferrari Mela Annunziata, celibe. Professione carrettiere
Soldato 1° reggimento artiglieria da montagna, nato il 6 marzo 1897 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 29 maggio 1917 a Paularo per infortunio per fatto di guerra.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8220 – Giardini Giuseppe – Classe 1897
Figlio di Carlo e di Ferrari Mela Annunziata, nato il 6 marzo 1897 a Vigevano.

Statura m. 1,78½ - Torace m. o,94 – capelli colore scuri forma ondati – naso aquilino – mento tondo – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione carrettiere – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 122 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 20 giugno 1916.
Chiamato alle armi e giunto il 22 settembre 1916.
Tale nel Deposito del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna il 3 ottobre 1916.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra l'11 marzo 1917.
Morto colpito da frana che gli causò la frattura della base cranica sulle pendici Sud Ovest della Regione Salinchiet (Testata Valle Chiarsò Carnia) come da atto di morte inscritto al n. 6 pag. 8 del registro degli atti di morte tenuto dalla 31 Batteria del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna il 29 maggio 1917.
Campagna di guerra 1917.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli 29 del mese di maggio sulle pendici Sud Ovest della regione Salinchiet (Testata Valle Chiarsò Carnia) mancava ai vivi alle ore ventuno in età d'anni venti, il soldato Giardini Giuseppe di Carlo, effettivo alla 31 Batteria Someggiata del 1° artiglieria da montagna al n. 8220 di matricola della classe 1897, nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di Carlo e di Ferrari Mela Annunziata, celibe, morto in seguito a disgrazia (fu colpito da una frana che gli fratturò la base cranica), sepolto nel cimitero di Dierico come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritto. Testi: Zerbi Giulio – Cap. Magg. Jannon Celestino soldato Nai Ercole.

Gilardi Achille di Antonio e di Acquaotta Angela, celibe. Professione muratore
Soldato 2° reggimento genio, nato il 15 dicembre 1897 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 19 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo n° 47 per malattia.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8221 – Gilardi Achille – Classe 1897.
Figlio di Antonio e di Acuaotta Angela, nato il 15 dicembre 1897 a Vigevano.
Statura m. 1,67 - Torace m. 0,81 – capelli colore biondi forma ondata – naso aquilino – mento regolare – occhi castani chiari – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione muratore – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 123 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 Distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 20 giugno 1916.
Chiamato alle armi è giunto il 22 settembre 1916.
Tale nel Deposito del 2° Reggimento Genio Zappatori il 4 ottobre 1916.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra con la 175ª Compagnia Zappatori il 13 luglio 1918.
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per malattia il 16 novembre 1918.
Morto per malattia nell'Ospedaletto da campo n. 47 come da atto di morte inscritto al n. 407 del registro degli atti di morte tenuto dal suddetto Ospedaletto il 19 novembre 1918.
Campagna di guerra 1918.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciotto ed alli dicianove del mese di novembre nell'Ospedaletto da campo n. 47 in Pieve di Cadore mancava ai vivi alle ore tredici e minuti quindici in età d'anni venti il soldato Gilardi

Achille del 2° Reggimento Genio 175ª Compagnia, nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di Antonio e di fu Angela Acquaotta, celibe, morto in seguito a broncopolmonite, sepolto al cimitero in Pieve di Cadore come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte.
F.to Saturnino Tartagli – f.to Bastanti Egidio

Gilardi Francesco di Luigi e di Canella Angela, celibe. Professione calzolaio
Caporale 6° reggimento bersaglieri, nato il 10 settembre 1899 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto per embolia cerebrale il 7 giugno 1918 nel campo di prigionia di Grödig (Austria).
Luogo decesso Grodig - Luogo sepoltura Grödig – Cimitero Internazionale.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 14335 – Gilardi Francesco – Classe 1899.
Figlio di Luigi e di Canella Angela, nato il 10 settembre 1899 a Vigevano.
Statura m. 1,66 – Torace m. 0,86 – capelli colore castani forma liscia – naso diritto – mento ovale – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 145 nella leva 1899 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1899 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 5 maggio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 17 giugno 1917.
Tale nel Deposito del 6° Reggimento Bersaglieri il 4 luglio 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 4 luglio 1917.
Caporale in detto il 15 ottobre 1917.
Destinato alle truppe mobilitate in zona di guerra il 16 novembre 1917.
Tale prigioniero del nemico nel fatto d'armi delle Melette di Gallico il 4 dicembre 1917.
Morto prigioniero del nemico a Grodiz (Grödig) (Disp. M.le del 26 gennaio 1919 n. 652/68) il 7 febbraio 1918.
Campagna di guerra 1917.
Estratto dell'atto di morte:
Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico.
Cappellania militare del Campo di Prigionieri di guerra di Grödig – Estratto dal Registro dei morti.
Cognome, nome e paternità: Gilardi Francesco di Luigi e di Canella Angela-
Grado: Caporale – Corpo e sottoreparto: 6° Reggimento Bersaglieri.
Anno di nascita: 10 settembre 1899 – Stato Civile: Celibe.
Luogo della nascita (Governo, provincia o dipartimento e Comune): Vigevano (Pavia) – Domicilio abituale: Vigevano.
Causa della morte: Embolia cerebrale
Luogo e data di morte: In Grödig il sette giugno millenovecentodiciotto.
Luogo e data di sepoltura: Nel cimitero militare di Grödig il sette giugno millenovecentodiciotto – Tomba n. 8 – fila 3.
Nome e carattere del sacerdote inumante o estensore del verbale M. Avedano (Cappellano militare).
Firmato M. Avedano – Cappellano Militare

PADRE MICHELE AVEDANO[1]

Relazione del Cappellano Avedano Michele

1) Generalità. - Cappellano Militare Avedano Michele di Carlo nato il 21 novembre 1886 a Dusino, soldato di la categoria della 2a Compagnia di Sanità, nominato Cappellano del 130° Fanteria il 1° luglio 1917. Della Compagnia di Gesù, della Provincia Torinese.

2) Circostanze in cui fu fatto prigioniero. Il 4 dicembre 1917 il 130° Fanteria da Val Costalta presso Foza muoveva al contrattacco contro gli Austriaci che incominciarono a discendere dal monte Meletta. La sera del 4 dicembre fui avvisato che molti feriti stavano al posto di medicazione del 1° Battaglione. Mi recai subito al posto indicato e nella notte assistetti parecchi morenti e feriti. La mattina del 5 dicembre 1917 vennero a stabilirsi nella caverna, ove io stavo, anche i posti di medicazione del 16° Reparto d'Assalto, e del 2° Battaglione del 130° Fanteria. Verso le 9 della mattina del 6 dicembre 1917, i nemici incominciarono un attacco furibondo ed i nostri fecero prodigi di valore. Costretti i nostri a cedere terreno, verso le 11 si presentarono alla porta della caverna le truppe Austriache. Per primo uscii io, mi feci conoscere come Cappellano, ed invocai pietà per i feriti ed i rifugiati. I sani uscirono di caverna a mani alzate, io fui lasciato a curare i feriti morenti e là rimasi fino alle ore 16. Allora si presentò un maggiore Austriaco, affidò ad un portaferiti austriaco i nostri feriti, e mi fece accompagnare a Campomulo. Il 6 dicembre 1917 sera arrivai a Vezzena, il 7 sera a Caldonazzo, l'8 al Castello di Trento. Tutto questo viaggio lo feci a piedi con altri circa trecento Signori Ufficiali.

3) La mia prigionia di guerra durò dal 5 dicembre 1917 all'8 novembre 1918.

4) Luogo della prigionia. Rimasi dal 20 dicembre 1917 al 21 febbraio 1918 al Castello di Salzburg; dal 21 febbraio al 31 luglio 1918 all'Ospedale del Kgflager in Grödig bei Salzburg; dal 31 luglio 1918 al 15 sett. 1918 al Lager di Braunau Am Inn; dal 15 sett 1918 all'8 di nov. 1918 di nuovo all'Ospedale del Kgflager in Grödig bei Salzburg.

5) Trattamento. Solo due Primi Tenenti, uno a Franzefeste l'altro a Salzburg mi trattarono male, negandomi di dire la S. Messa. Degli altri, quanto al trattamento morale non posso lamentarmi. Gentilissimi con me si mostrarono sempre il Primo Tenente Valdagni Sig. Riccardo di Trento, ed il Cappellano Militare Ioachim Mayer di Salzburg, che mi aiutarono pure ad ottenere facilitazioni per i prigionieri Italiani. Da mangiare me ne diedero sempre poco, ma devo dire che pativano essi, Ufficiali e soldati austriaci, più di me. Mi pagarono lo stipendio dal 20 die. 1917 al 31 ott. 1918 in 183 (centoottantatre) corone mensili.

6) Servizio prestato (esercizio ministero). All'Ospedale ero ufficialmente quale Cappellano degli Italiani prigionieri e prestai sempre volenterosamente l'opera mia per ogni assistenza spirituale e materiale: posso dire d'avere potuto fare molto bene a favore dei nostri amati prigionieri malati.

7) Episodi degni di nota: nessuno. I nostri soldati si mostrarono sempre buoni e devoti: quelli che morirono fecero in gran parte una morte edificantissima.

8) Liberazione. Al giorno 4 fui dichiarato libero, al 6 nov. 1918 fui messo in treno coi Sig. Ufficiali Medici, cogli ammalati ed avviati al Brennero.

9) All'8 novembre 1918 a mezzogiorno discesi cogli ammalati e cogli Ufficiali Medici alla stazione di Bolzano, occupata dai nostri Alpini. Mi fermai a Bolzano per la cura spirituale degli ex-prigionieri fino al 17 nov. 1918. Al 19 nov. 1918 arrivai all'Ospedale di Tappa di Monselice.

In fede.
[firmato] Cappellano Militare Avedano Michele Rivergaro, 30 novembre 1918

---

[1] Note biografiche sul Cappellano M. Avedano tratte da Vittorio Pignoloni (a cura di), "I Cappellani Militari d'Italia nella Grande Guerra – Relazioni e testimonianze (1915 – 1919)", Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo s.r.l., 2014 – ISBN 978-88-215-9378-9

Limiroli Fiorenzo di Luigi e di Marinone Giuseppina
Caporale 74° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 27 ottobre 1918 sul Monte Solarolo per ferite riportate in combattimento.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciotto ed alli ventisette del mese di ottobre, nel Monte Solarolo mancava ai vivi in età d'anni ventuno il caporale Limiroli Fiorenzo del 74° Reggimento Fanteria 246ª Compagnia Mitraglieri al n. 3365 di matricola, nativo di Vigevano, Provincia di Pavia, figlio di Luigi e di Marinone Giuseppina, ammogliato con – vedovo di – morto in seguito al crollo di una galleria causato da scoppio di granata per fatto di guerra, sepolto a Monte Solarolo come consta dal Mod. 147 firmato Caporale Raineri Celeste teste - Casoli Domenico teste – Il tenente medico Molinari dott. Angelo – Il Comandante la compagnia Tenente Mariani Vittorio – L'ufficiale d'Amministrazione Tenente Cesare Pezzoli.

Manassa Giovanni Antonio di Agostino
Caporale 150° reggimento fanteria, nato l'8 novembre 1898 a Vigevano, distretto militare di Pavia, **disperso il 3 settembre 1917 sul Carso in combattimento.**

Mirabelli Vincenzo di Giovanni Battista e di Sala Teresa, celibe
Soldato 206° reggimento fanteria, nato il 18 luglio 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 31 ottobre 1916 sul Monte San Marco per ferite riportate in combattimento.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentosedici ed alli (31) trentuno del mese d'ottobre in San Marco (Gorizia) mancava ai vivi in età d'anni venti il soldato Mirabelli Vincenzo del 206° Reggimento Fanteria 9ª Compagnia matricola 3379 – Distretto 54 – classe 1896 (1897) 1ª categoria, nativo di Vigevano (Mortara) 18-7-1896 Provincia di Pavia, figlio di Giovanni Battista e di Sala Teresa, celibe, morto in seguito a ferita da scheggia di granata austriaca, come risulta da verbale mod. 147 firmato dal Comandante della Compagnia Capitano Fiumara e dai testi Salvadori A. Pestoni Riccardo.

Monti Mario di Giovanni e di Benzoni Amedea. Professione calzolaio
Soldato 43° reggimento fanteria, nato l'8 novembre 1898 ad Abbiategrasso, distretto militare di Monza, **disperso il 26 agosto 1917 sul Monte Santo in combattimento.**
Estratto del ruolo matricolare:
Matricola 10986 – Monti Mario – Classe 1898
Figlio di Giovanni e di Benzoni Amedea, nato l'8 novembre 1898 ad Abbiategrasso.
Statura m. 1,75 – torace m. 0,86 – capelli colore neri forma ondati – naso greco – mento giusto – occhi castani – colorito pallido – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 161 nella leva 1898 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1898 distretto di Pavia e lasciato in congedo illimitato il 24 gennaio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 4 marzo 1917.
Tale nel Deposito del 91° reggimento fanteria il 15 marzo 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 26 maggio 1917.
Tale nel 43° reggimento fanteria (Battaglione complementi Brigata Forlì foglio 3579 del 10/7/1917 del Comando 21ª brigata di marcia) il 9 agosto 1917.
Disperso nel combattimento di Monte Santo il 26 agosto 1917.
Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità il 7 marzo 1918
Campagna di guerra 1917.

Nosilio Pietro di Giovanni e di Collini Enrichetta, celibe. Professione falegname
Caporale 1° reggimento granatieri, nato l'11 agosto 1898 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 2 luglio 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.
Estratto del ruolo matricolare:
Matricola 10994 – Nosilio Pietro – classe 1898.
Figlio di Giovanni e di Collini Enrichetta, nato l'11 agosto 1898 a Vigevano.
Statura m. 1,85 – torace m. 0,83 – capelli colore castani forma liscia – naso aquilino – mento regolare – occhi castani – colorito roseo – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione falegname – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 182 nella leva 1898 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1898 distretto di Pavia, è lasciato in congedo illimitato il 25 gennaio 1917.
Chiamato alle armi e giunto il 4 marzo 1917.
Tale nel Deposito del 2° Granatieri il 23 marzo 1917
Destinato alle truppe mobilitate in zona di guerra il 10 giugno 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra presso il 20° granatieri mobilitato il 22 giugno 1917.
Tale nel 1° Granatieri (36 Istruzione Amministrativa per le truppe in campagna) il 14 giugno 1917.
Caporale in detto il 3 novembre 1917.

Morto in combattimento a Intestadura come da atto di morte inscritto al n. 1504 pag. 69 registro degli atti di morte del 1° reggimento granatieri il 2 luglio 1918.
Campagna di guerra 1917 – 1918.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciotto ed alli due del mese di luglio nel fatto d'armi seguito a Intestadura mancava ai vivi alle ore tredici e minuti trenta in età d'anni dicianove il caporale Nosilio Pietro della 2ª compagnia del 1° Reggimento Granatieri al n. 10394 (leggasi10994) – 54 di matricola – classe 1898 nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di Giovanni e di Enrichetta Collini, celibe, morto in seguito a ferite da scoppio di bombarda alle gambe – per fatto di guerra – sepolto sul campo (Intestadura)…

Origgi Achille di Michele e di Biandrate Maria, celibe
Soldato 250° reggimento fanteria, nato il 15 marzo 1897 ad Abbiategrasso, distretto militare di Monza, **disperso il 19 agosto 1917 sul Carso in combattimento.**
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8250 – Origgi Achille – Classe 1897.
Figlio di Michele e di Biandrate Maria, nato il 15 marzo 1897 ad Abbiategrasso.
Statura m. 1,60 – Torace m. 0,81 – capelli colore scuri forma lisci – naso greco – mento regolare – occhi scuri – colorito bruno – dentatura guasta – segni particolari nessuno – arte o professione calzolaio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 167 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 20 giugno 1916.
Chiamato alle armi e giunto il 23 settembre 1916.
Tale nel Deposito del 92° Reggimento Fanteria il 30 settembre 1916.
Tale nel 250° Reggimento Fanteria il 14 febbraio 1917.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 18 febbraio 1917.

Disperso nel fatto d'armi di quota 378 il 19 agosto 1917.
Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità il 27 novembre 1918.

Ottone Luigi di Giacomo e di Laverone Maddalena
Soldato 2° reggimento genio 45ª compagnia, matricola 5282, nato il 24 giugno 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto nell'ambulanza numero 85 della Croce Rossa Italiana al posto di medicazione in Valerisce alle ore 22,30 del 28 marzo 1916 in seguito a emorragia interna per ferita penetrante in cavità, per fatto di guerra, inizialmente sepolto a Valerisce.
Sepolto nella tomba di famiglia del cimitero di Vigevano all'inizio del gennaio 1922.
Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 5282 – Ottone Luigi – Classe 1896.
Figlio di Giacomo e di Laverone Maddalena, nato il 24 giugno 1896 a Vigevano.
Statura m. 1,65 – Torace m. 0,82½ - Capelli colore neri forma liscia – Naso aquilino grosso – Mento regolare – Occhi Castani – Colorito pallido – Dentatura buona – segni particolari nessuno – arte o professione studente – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 171 nella leva 1896 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano – Corso Garibaldi n. 16.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1896 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 10 novembre 1915.
Chiamato alle armi e giunto il 28 novembre 1915.
Tale nel Deposito del 2° Reggimento Genio (Zappatori) il 30 novembre 1915.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra con la 145ª Compagnia il 2 marzo 1916.
Morto nell'ospedale ambulanza n. 85 Croce Rossa Italiana in seguito a ferite riportate per fatto di guerra, come da atto di morte inscritto al n. 20 del registro degli atti di morte della suddetta ambulanza il 28 marzo 1916.
Campagna di guerra 1916.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentosedici ed alli ventotto del mese di marzo nel posto di medicazione in Valerisce mancava ai vivi alle ore ventidue e trenta minuti in età d'anni dicianove il militare Ottone Luigi, soldato del secondo reggimento Genio quarantacinquesima compagnia al numero di matricola 5282, nativo di Vigevano Provincia di Pavia, figlio di Giacomo e di Laverone Maddalena, ammogliato con – vedovo di

– morto in seguito a emorragia interna per ferita penetrante in cavità, per fatto di guerra, sepolto a Valerisce come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente atto sottoscritte:
f.to Cendaroni Delmo milite Croce Rossa – f.to De Dominici Giovanni Cappellano – L'Ufficiale medico f.to Tenente Michele Lortino.

Il rimpatrio della salma tratto da l'Araldo Lomellino del 20 gennaio 1922

Onore ai caduti. — La migliore impressione ebbe lunedì scorso la cittadinanza dal solenne funerale delle quattro salme di soldati vigevanesi caduti al fronte e di qui trasferiti al cimitero nostro. Eccone i nomi: Bianchi Luigi, Canella Anselmo, ***Ottone Luigi***, Rossi Giovanni. Il corteo funebre partì circa le ore 10,30 dalla Stazione con larga partecipazione di clero e di popolo. Seguivano le bare su un camion circondato di corone di fiori: ai lati era un picchetto armato di soldati: indi venivano ì parenti e parecchie Associazioni (Mutilati, Combattenti, Militari in congedo, U. N. Reduci di Guerra, Madri e Vedove ecc.) coi loro vessilli. Durante il corteo fece servizio la Banda sociale. In S. Francesco celebrò la Messa in canto e diede l'assoluzione ai tumuli l'Ec. Spirit. Prof. cav. D. Dell'Orbo e Un gruppo di sacerdoti sì prestò per l'esecuzione di scelta musica del Perosi. Circa il mezzogiorno si riordinò il corteo verso il Cimitero, dove pronunciarono parole dì circostanza il cav. Vitale e l'ex cappellano militare P. Garlando, il quale rievocò specialmente la figura cristiana del Bianchi.

Nello stesso numero la famiglia Ottone provvede all'inserzione di ringraziamento:

La famiglia Ottone, riconoscentissima per la bella dimostrazione fatta al suo compianto **LUIGI** soldato 2 Genio, morto il 28 9 – 16 (sic!) esprime i suoi vivi ringraziamenti al Clero, alle Autorità militari e alle Associazioni dei mutilati, vedove, reduci combattenti, Banda sociale e a tutti gli Enti e persone che seguirono il funerale.

L'enigma:

La vicenda sembra dunque giunta al suo epilogo, col povero Ottone che può finalmente riposare accanto ai suoi cari nella tomba di famiglia a Vigevano, così come riportato anche dal registro sepolture per l'anno 1922 del cimitero comunale. Tuttavia dalle nostre ricerche emergerebbe un misterioso strascico poiché al Sacrario di Oslavia (costruito nel 1938!), giacerebbe ancora oggi un altro Ottone Luigi, soldato del 2° genio, caduto il 28 marzo 1916, esumato dalla tomba n. 109 di Valerisce e ivi traslato al loculo 11033. Pertanto questa storia non può che concludersi con due domande, che rimarranno presumibilmente senza risposta, e che purtroppo abbiamo già avuto modo di porci in qualche altro frangente: chi è collocato al Sacrario col nome del nostro caduto? O in alternativa, chi giace effettivamente nella tomba di famiglia della città natale?

Panzarasa Giovanni Pietro di Giuseppe e di Guglielminetti Ernesta

Il cognome compare come Pansarasa sul monumento ai caduti, l'Albo d'Oro ministeriale come Panzarosa e l'atto di morte come Panzarasa.
Soldato 2° reggimento genio 143ª compagnia, matricola 3387, nato il 29 giugno 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia. Morto nell'accampamento della 143ª compagnia 2° reggimento genio in seguito a paralisi cardiaca provocata da ferita di pallottola il 25 febbraio 1919 inizialmente sepolto nel cimitero di San Donà di Piave.

Il rimpatrio della salma avvenne nel 1924 – Sepolto nel sacrario del cimitero di Vigevano

Pistoia Carlo Angelo di Francesco e di Lanterna Maria, celibe. Professione operaio cotonificio

Soldato 550ª compagnia mitraglieri Fiat, nato il 14 giugno 1897 a Pavia, distretto militare di Pavia, morto il 5 giugno 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Estratto del Ruolo matricolare:

Matricola 8262 – Pistoia Carlo – Classe 1897.
Figlio di Francesco e di Lanterna Maria, nato il 14 giugno 1897 a Vigevano.

Statura m. 1,60 – Torace m. 0,86 – capelli colore castani forma liscia – naso retto – mento regolare – occhi castani – colorito bruno – Dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione operaio cotonificio – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 184 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 20 giugno 1916.
Chiamato alle armi e giunto il 22 settembre 1916.
Tale nel Deposito del 49° Reggimento Fanteria il 30 settembre 1916.
Inviato in licenza di convalescenza di giorni 40 il 13 febbraio 1917.
Rientrato al corpo il 22 marzo 1917.
Tale nel Deposito Mitraglieri Fiat il 15 aprile 1917.
Morto in combattimento come risulta dall'atto di morte inscritto al n. 176 d'ordine a pagina 177 del registro degli atti di morte tenuto dal Deposito Mitraglieri Fiat il 5 giugno 1917.
Estratto dell'Atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli cinque del mese di giugno nel – mancava ai vivi alle ore - in età d'anni venti il soldato Pistoia Carlo della 550ª Compagnia Mitraglieri Fiat nativo di Vigevano, provincia di Pavia, figlio di Francesco e di Lanterna Maria, celibe, morto in seguito a combattimento come risulta dalla dichiarazione firmata dal Comandante la Compagnia Tenente E. Francesca.

Pistoia Carlo Michele Ermenegildo di Pietro e di Aimetti Rosa, celibe
Soldato 162° reggimento fanteria, nato il 14 giugno 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 10 marzo 1917 in prigionia per ferite riportate in combattimento. Luogo decesso sconosciuto. Luogo sepoltura Salonicco – Cimitero Militare Italiano.
Estratto dell'atto di morte:
Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico.
Ufficio Centrale Ricerca dispersi tombe di guerra – Berlino – Spandau 18 agosto 1924
Estratto dal Registro:
Cognome, nome e paternità – Pistoia Carlo Michele Ermenegildo di Pietro e di Aimetti Rosa.
Grado – soldato.
Corpo e sottoreparto – 162° Reggimento Fanteria – 5ª Compagnia.
Anno di nascita – 14 giugno 1896 – Celibe.
Luogo della nascita (Governo, provincia o dipartimento e Comune) Vigevano (Pavia).
Domicilio abituale – Vigevano.
Causa della morte – Ferita da proiettile.
Luogo e data di morte – 10 marzo 1917 al Lazzaretto da Campo 181 in Prilep (Macedonia).
Luogo e data di sepoltura – Cimitero militare tedesco di Prilep
Firmato - Uhrezler

Preti Giovanni di Carlo
Soldato 244° reggimento fanteria, nato il 16 dicembre 1896 a Battuda, distretto militare di Pavia, morto il 28 settembre 1918 a Rovigo per malattia.

Pulice Angelo Natale di Francesco e di Soldani Catterina, celibe. Professione calzolaio
Soldato 1° reggimento granatieri, 33ª compagnia mitraglieri, matricola 39240, nato il 24 dicembre 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, **morto in prigionia nel campo di concentramento di Marchtrenk** (Austria) il 25 febbraio 1918 per enterite/debolezza, sotterrato il 27 febbraio nel cimitero del campo prigionieri di guerra fossa n. 372. **Luogo decesso Marchtrenk. Luogo sepoltura Marchtrenk – Cimitero Militare Internazionale.**

Rodolfo Masera Eugenio di Pietro (nell'elenco viene riportato solo come Masera)
Soldato 74° reggimento fanteria, nato il 6 agosto 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, **disperso il 9 agosto 1916 sul Monte San Michele in combattimento.**

Rosa Francesco di Lorenzo
Soldato 4° reggimento artiglieria da campagna, nato l'11 maggio 1899 a Dorno, distretto militare di Pavia, morto il 5 ottobre 1918 in Francia per ferite riportate in combattimento.

Rovegno Cesare di Paolo e di Colli Carano Giovanna
Soldato 2° reggimento genio, nato il 22 giugno 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 14 maggio 1917 sul Monte Silano in seguito a caduta di valanga.
Il rimpatrio della salma avvenne nel 1924 – Sepolto nel sacrario del cimitero di Vigevano.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette il giorno quattordici del mese di maggio nella località Brocon (Castel Tesino) mancava ai vivi alle ore sedici in età di anni ventuno il soldato del 2° R. Genio 146ª Compagnia al 1896 n, di matricola 3413(54) Rovegno Cesare nato a Vigevano (Pavia) figlio di Paolo e di Colli Carano Giovanna, ammogliato con – morto in seguito a travolgimento di valanga sepolto a Brocon (Castel Tesino). I testi ten. Luigi Foresti – s. ten. De Maria Michele – Incaricato della tenuta del registro f.to Cap. De Francesco Gioachino.
Ricerca della salma:
Spett. Ufficio Centrale
Cura e Onoranze Salme dei Militari Morti per la guerra – Udine
Municipio di Vigevano n. 3916 Protocollo

Oggetto: Ricerca della salma del militare Rovegno Cesare di Paolo

10 maggio 1922

I genitori qui residenti del militare Rovegno Cesare di Paolo e di Colli Carano Giovanna, classe 1896, già soldato nel 2° Genio Zappatori deceduto in zona di guerra il 14 maggio 1917 in località denominata Brocon, in seguito a travolgimento di valanga, desidererebbero far trasportare in questo cimitero la salma del compianto loro figlio.

A mio mezzo pregano cotesto benemerito ufficio di compiacersi indicare il qual cimitero è sepolto, il numero della tomba, il Comune e Provincia.

In attesa di un gradito riscontro a nome della famiglia Rovegno ringrazio.
Con ossequio.

Il Sindaco
Bialetti

Esumazione e trasposizione salma:
Sezione staccata di Trento Cura Onoranze Salme Caduti Guerra
Verbale di esumazione e Trasposizione di Salma
N. 1487 d'ordine

Pieve Tesino 1920

L'anno millenovecentoventi, il giorno 24 - nella località del Passo del Brocon si è proceduto alla esumazione della salma del soldato Rovegno Cesare del reggimento 2° Genio compagnia – classe 1896, matricola – in presenza dei sottonotati testimoni sergente Bonini Ugo e caporale maggiore Savario Albino.
Lo stato esteriore della tomba: di fronte all'albergo – con croce.

Scoperta la sepoltura si è trovato una cassa in buone condizioni.

La salma viene trasportata nel Cimitero Militare di Pieve Tesino fila VI e tumulata con le dovute regole di polizia mortuaria.

Del che si è redatto il presente verbale in duplice copia, delle quali una viene depositata presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Pieve Tesino e l'altra viene spedita al-

I testimoni Sergente Bonini Ugo – Caporal maggiore Savario Albino

L'Ufficiale incaricato

Tenente don Bisso (Tenente Cappellano don Ettore Bisso di Genova)

Saccomano Giuseppe di Battista

Soldato 6° reggimento bersaglieri, nato il 17 settembre 1899 a Vigevano, distretto militare di Pavia, **disperso il 4 dicembre 1917 sull'Altopiano di Asiago in combattimento.**

Sala Vittorio di Luigi e di Raverta Giuseppa, celibe

Soldato 206° reggimento fanteria, nato l'11 giugno 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 12 settembre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Estratto dell'atto di morte:

L'anno millenovecentosedici ed alli dodici del mese di settembre sulla quota 174 Castagnevizza mancava ai vivi in età d'anni venti il soldato Sala Vittorio del duecentoseiesimo reggimento fanteria seconda sezione mitragliatrici al n. 3418 di matricola, classe 1896, distretto 54, nativo di Vigevano 11-6-1896 Provincia di Pavia figlio di Luigi e di Giuseppa Raverta, celibe, morto in seguito a bomba che colpiva in pieno il suo ricovero e l'uccideva, come risulta da verbale Mod. 147 firmato dal Comandante la sezione Sottotenente Basile Sig. Nicola e dai testi soldato Ceschini Armando e sergente Gottipoveri Giulio.

Sartorio Ernesto di Giuseppe e di Pampuri Carlotta

Soldato 74° reggimento fanteria, 1ª compagnia n.801 di matricola nato il 3 ottobre 1896 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto nel Monte Pecinka il 5 novembre 1916 in seguito a ferita d'arma da fuoco per fatto di guerra, inizialmente sepolto a Pecinka (Medio Isonzo).

Tartara Pasquale di Giovanni e di Lombardi Rosa, celibe

Soldato 111ª batteria bombardieri, nato il 20 maggio 1899 a Ferrera Erbognone, distretto militare di Pavia, morto per ferite riportate in combattimento in seguito a scoppio di granata il 12 gennaio 1918 in località Nervesa, inizialmente sepolto ad Arcade.

Sepolto nel cimitero di Vigevano Recinto N.E. – Campo VIII – n° 4. Il rimpatrio della salma avvenne nel 1924.

Ubezio Giovanni Battista di Luigi e di Celotti Rosa, celibe

Caporale maggiore 118° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1895 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 28 gennaio 1919 nell'ospedale da campo n° 0172 in Mantova per malattia.

Sepolto nel cimitero di Vigevano, risulta registrato senza numero di permesso e senza alcuna indicazione tranne la data di sepoltura del 1° dicembre 1920.

Villa Guido di Andrea e di Casalino Rosa, celibe

Soldato 2° reggimento genio, nato il 18 ottobre 1897 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 10 giugno 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Estratto del Ruolo matricolare:
Matricola 8295 – Villa Guido – Classe 1897.
Figlio di Andrea e di Casalino Rosa, nato il 18 ottobre 1897 a Vigevano.
Statura m. 1,65 – Torace m. 0,96 – capelli colore castani forma ondulata – naso schiacciato – mento regolare – occhi castani – colorito roseo – dentatura guasta – segni particolari nessuno – arte o professione falegname – sa leggere e scrivere.
Ha estratto il n. 242 nella leva 1897 quale inscritto nel Comune di Vigevano, Mandamento di Vigevano Circondario di Mortara.
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Vigevano.
Soldato di leva 1ª categoria, classe 1897 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 21 giugno 1916.
Chiamato alle armi e giunto il 22 settembre 1916.
Tale nel Deposito del 2° Reggimento Genio Zappatori il 4 ottobre 1916.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 3 febbraio 1917.
Morto in 14ª Sezione di Sanità in seguito a ferite riportate per fatto di guerra, come da atto di morte inscritto al n. 717 del registro degli atti di morte del suddetto ospedale. Il 10 giugno 1917.
Campagna di guerra 1917.
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette ed alli dieci del mese di giugno nel Comune di Oppacchiasella mancava ai vivi alle ore sei in età d'anni venti il soldato Villa Guido nel II° Reggimento Genio Zappatori 198ª Compagnia al n. 8295 (54) di matricola, nativo di Vigevano Distretto Militare di Pavia, figlio di Andrea e di Casalino Rosa ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a ferita da scheggia di granata con frattura della volta cranica con fuori uscita della sostanza cerebrale per fatto di guerra. Sepolto a Dolina Torino come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. Testi Cappellano Militare Nicola Paglia …

Zaino Giovanni di Giovanni
Soldato 140° reggimento fanteria, nato il 7 aprile 1896 a Nicorvo, distretto militare di Pavia, morto il 12 marzo 1918 sul Monte Grappa per ferite riportate in combattimento. Luogo decesso Monte Grappa Osteria C.

Luogo sepoltura Sacrario Militare di Cima del Grappa tomba n° 2252.

Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciotto ed alli dodici del mese di marzo in Col Moschin mancava ai vivi alle ore – in età d'anni – il soldato Zaino Giovanni della 1ª Compagnia del 140° Reggimento Fanteria al numero 3435 di matricola, nativo di Nicorvo, provincia di Pavia, figlio di Giovanni e di Montanella Margherita ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a scoppio di granata nemica, come consta da verbale compilato dal Comandante la Compagnia Tenente Savarese Sig. Ernesto e firmato dall'Aspirante Ufficiale Medico Delaito Dott. Francesco e dai testimoni Ferreri Giulio – Sergente Canoci Vittorio.

Zinichino Pietro Giovanni, di Carlo e di Protti Margherita, celibe
Il nominativo non è riportato dall'Albo d'Oro ministeriale, mentre la scheda del Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra segnala: Zinichini Giovanni data di nascita sconosciuta – Luogo di nascita: Vigevano – Luogo del decesso sconosciuto – Data decesso 12 ottobre 1917 **Luogo della sepoltura Lucca Cimitero Comunale.**
Estratto dell'atto di morte:
L'anno millenovecentodiciasette addì quattordici di ottobre a ore nove e minuti dieci nella Casa Comunale: Io Cav. Enrico Pierini, Segretario delegato dal Sindaco, con atto sedici novembre mille novecento quattro debitamente approvato, ufficiale dello Stato Civile del Comune di Lucca, avendo ricevuto dal Superiore di questo R. Spedale un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui mi appresso, e che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che alle ore undici e minuti venti del dodici ottobre nel R. Spedale posto in Lucca Via Galli Tassi al n. 27 è morto Zinichino Pietro Giovanni di anni venti, soldato 1° Granatieri 19ª compagnia, residente in Vigevano, Pavia, nato a Gambarana da Carlo e da Protti Margherita, celibe. L'ufficiale dello Stato Civile f.to E. Pierini

Legenda dei nastrini riprodotti:

Commemorativa della guerra italo-austriaca – R.D. 29 luglio 1920 n. 1241. Ogni stelletta rappresenta un anno di campagna di guerra.

Medaglia di Benemerenza per i Volontari Di Guerra R.D. 24 maggio 1923 n. 1163.

Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca 1915 – 1918 - Coniata nel bronzo nemico.

[2]

La medaglia fu istituita per la prima volta da Vittorio Emanuele III° di Savoia nel 1920 con Regio Decreto 29 luglio 1920 n. 1241 per celebrare innanzitutto la vittoria della prima guerra mondiale conclusasi nel 1918, oltre al completamento dell'unità d'Italia ed al 70° anniversario dell'inizio dei moti rivoluzionari che nel 1848 scatenarono la prima guerra d'indipendenza italiana. La medaglia fu concessa a tutti i soldati che avessero preso parte alle battaglie della prima guerra mondiale; in minima parte anche ai soldati non italiani, in particolare francesi e ad alcuni ex sudditi austriaci poi divenuti cittadini italiani con l'annessione del Trentino che si fossero distinti in battaglia.
La particolarità di questa medaglia è la scritta sul retro che cita ***"coniata nel bronzo nemico"*** ed effettivamente queste medaglie furono realizzate con la fusione dei cannoni strappati agli austriaci durante la Prima Guerra Mondiale.
Il nastro è composto dal tricolore italiano invertito (composto di strisce verdi, bianche e rosse), ripetuto per sei volte sulla superficie del nastrino, rifacendosi volutamente al nastro della medaglia per le guerre d'indipendenza per significare il definitivo completamento dell'unità nazionale con la Prima Guerra Mondiale. Il nastro era inoltre completato da delle barrette bronzee che riportavano gli anni di campagna di guerra riconosciuti. Le barrette erano consentite per gli anni 1915, 1916, 1917, 1918. Successivamente furono aggiunte le barrette 1919-20 Albania.

---

[2] Distintivo delle fatiche di guerra successivamente sostituito dalla medaglia. Il nastrino largo mm 37 con 18 righe verticali riproduce i colori della bandiera italiana, ad esso veniva applicata una stelletta d'argento per ogni anno di campagna.

Cancellazione N.° 205954 - G. Classe 1869

IL MINISTRO DELLA GVERRA

DECRETA

IL Soldato

Del Testa Pietro di Antonio

È AVTORIZZATO A FREGIARSI DELLA

MEDAGLIA ISTITVITA A RICORDO
DELLA GVERRA MCMXV-MCMXVIII

ROMA, ADDì 24 Giugno 1921

IL MINISTRO

Edizioni Alfieri & Lacroix - Roma-Milano

Diploma corredato di medaglia e caricato di erinnofilo riguardante la medaglia dell'Unità d'Italia.

* * *

Tutti i documenti riprodotti sono di proprietà dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Vigevano. Senza autorizzazione scritta ne è vietata la copia, la riproduzione, la diffusione anche parziale e con qualsiasi mezzo della presente documentazione. Il diploma, la medaglia ed il distintivo illustrati fanno parte della collezione di Valter Marchetto.